

**Relatore Ilario Farabegoli** Assessore delegato alla Casa, Emergenza Abitativa, Politiche Giovanili, Immigrazione, Ravenna Digitale, Diritti degli animali

**Premesso che:**

- La L.R. 24/2003 “Disciplina della Polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza” , all’art. 2 definisce priorità ed indirizzi per il sistema integrato di sicurezza e specifica che “ *si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza, le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale, anche con riferimento alla riduzione dei fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa. Gli interventi regionali privilegiano: a) le azioni integrate, di natura preventiva; b) le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno;*”
- La Giunta regionale dell’Emilia Romagna con deliberazione n.1329 del 2/10/2006 ha determinato la concessione dei contributi previsti dall’art.5 della L.R.24/2003 “Disciplina della Polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza” approvando il progetto presentato dal Comune di Ravenna in data 17 maggio 2006 (a firma del commissario straordinario Romano Fusco)
- Il progetto “Immigrazione e sicurezza: due temi da separare”, finanziato con 40.000 euro dalla Regione ha visto in fase di presentazione anche l’adesione della Questura di Ravenna- Ufficio Prevenzione generale e soccorso pubblico, della Rappresentanza dei Cittadini extraUE, del Consorzio per i Servizi sociali e dell’associazione di volontariato Linea Rosa
- Il progetto riguarda prioritariamente la zona dei Giardini di Speyer e dell’Isola S.Giovanni , ha come principali obiettivi quello di contrastare l’insicurezza ed il degrado urbano e di rendere la zona sicura e fruibile dai cittadini ed è stato avviato con la fase preliminare di osservazione, documentazione ed incontro con i principali soggetti interessati all’area

**Considerato che:**

- La percezione di insicurezza della zona presenta aspetti di criticità e che è necessario intervenire con una serie di strategie articolate che siano in grado di integrare azioni preventive e di animazione con interventi mirati al ripristino dell’ordine pubblico
- La zona dell’Isola San Giovanni e dei Giardini di Speyer presenta criticità dovute a una pluralità di fattori:
  - è uno dei principali terminali della mobilità (stazione, autobus, taxi) e vi transitano quindi in particolare in alcune fasce orarie importanti flussi di persone tra cui giovani e immigrati, fattore rafforzato dall’insistere nella zona di due dei principali istituti scolastici superiori di Ravenna
  - è una zona (compreso viale Farini) con prevalenza di uffici ed esercizi commerciali, e scarso numero di unità residenziali, il che comporta un uso della zona concentrato in alcune fasce orarie della giornata, mentre di sera e di notte la zona è scarsamente frequentata e quindi a rischio di insicurezza

- le caratteristiche fisiche del complesso abitativo e commerciale dell'Isola San.Giovanni (porticato che non permette affacci diretti sulla strada e sul giardino ed impedisce zone di luminosità naturale e di piena visibilità) facilitano fenomeni di degrado e disordine urbano in termini di comportamenti e di uso degli spazi
- i fattori suddetti hanno indotto un'attuale situazione per cui il porticato presenta vetrine chiuse e buie (retro dell'ufficio postale, archivio del servizio urbanistica, ex bar), una sala giochi ed un'agenzia di scommesse punti di frequentazione, in particolare la prima ,di giovani; attività commerciali multietniche ed un phone center-internet point ,che attraggono clientela straniera
- I cittadini abitanti nella zona negli ultimi mesi hanno sollecitato interventi dell'Amministrazione comunale per rendere vivibile e sicura la zona
- I numerosi interventi delle forze dell'ordine, in particolare dei poliziotti di quartiere e degli agenti della Polizia Municipale, che hanno svolto negli ultimi anni non solo interventi di controllo, identificazione ed arresto, ma anche intense attività di contatto con i commercianti, i fruitori e i residenti della zona , da soli non sono sufficienti a invertire la tendenza al degrado ambientale e gli episodi di illegalità che interessano la zona ( getto pericoloso di oggetti, danneggiamenti , risse, atti contrari alla pubblica decenza, spaccio di sostanze stupefacenti)
- Negli anni 2002-2004 nell'ambito del progetto "Stazione in centro" (finanziato dalla regione in ambito "Città sicura") la collaborazione tra diversi servizi comunali aveva consentito la sperimentazione di attività preventive tra cui il coinvolgimento degli istituti superiori della zona in attività di animazione (progetto campus scolastico aperto), l'animazione periodica rivolta ai bambini (spettacoli e ludobus), l'installazione di un piccolo parco giochi per bambini adiacente alla basilica, attività specifiche (luminarie, mercatino del volontariato, spettacoli ) in alcuni periodi dell'anno; tali iniziative pur avendo ottenuto ottimi risultati temporanei non hanno però consentito risultati di lungo periodo, in quanto non integrate in una strategia complessiva più ampia
- La zona dei Giardini di Speyer presenta diverse caratteristiche che rendono necessario tutelarla e qualificarla, quali la presenza di una delle più antiche basiliche d'Italia (S.Giovanni Evangelista) e l'essere zona obbligata di transito tra la stazione dei treni e dei pulman turistici ed il centro storico e quindi prioritaria vetrina della città
- L'area è di strategica rilevanza temporale quale terminale della mobilità e quale luogo per il tempo libero, ai sensi della Delibera del CC n. 37173/2000 che approvava il Piano dei tempi e degli orari del Comune di Ravenna, in attuazione della L .53/2000 capo VII (Tempi delle città), e dava mandato alla GM di identificare gli ambiti di rilevanza strategica in cui avviare sperimentazioni.

### **La Giunta Comunale**

**Identifica** le seguenti azioni prioritarie di intervento con l'obiettivo di contrastare il degrado d'uso della zona, renderla fruibile in sicurezza e ricostituire un patto sociale tra amministrazione comunale, forze dell'ordine , cittadini residenti e fruitori della zona:

1. Favorire la partecipazione e l'assunzione di responsabilità dei cittadini nella progettazione di interventi costituendo gruppi di concertazione che coinvolgano sia i residenti che i commercianti italiani e stranieri operanti in zona

2. Avviare attività di animazione nell'area, definendo come target prioritario le famiglie con bambini (la cui frequentazione è un indicatore di sicurezza di una zona), prevedendo un calendario di eventi
3. Affiancare le iniziative di animazione previste con misure che contribuiscano a rendere la zona più sicura; in particolare prevedendo un'ordinanza che consenta di limitare il degrado dell'area e garantire l'incolumità dei fruitori, in particolare dei bambini che utilizzano l'area giochi ed assistono agli spettacoli
4. Avviare consultazioni con associazioni di categoria, commercianti della zona ed altri soggetti potenzialmente interessati (associazioni di promozione sociale e culturali), per favorire ed incentivare l'insediamento di esercizi pubblici ed attività che possano rivitalizzare e qualificare il portico dell'Isola San Giovanni
5. Concertare con i commercianti ed esercenti presenti in zona modalità di qualificazione dei loro esercizi
6. Riprendere le trattative con Poste Italiane per verificare la possibilità di un uso diverso del retro delle poste di via Carducci attualmente chiuso, con saracinesche, situazione che provoca un'ampia zona di inutilizzo e di buio nel fronte che affaccia i Giardini di Speyer
7. Sperimentare, come previsto nel progetto ammesso a finanziamento dalla Regione, la mediazione dei conflitti, tecnica che il Manifesto di Saragoza del Forum Europeo per la Sicurezza Urbana del novembre 2006 auspica come strumento fondamentale di intervento per la gestione dei fenomeni di insicurezza e conflitto urbano e come politica di prevenzione per ricomporre legami sociali; in particolare la mediazione dei conflitti nella zona dei Giardini di Speyer deve avere funzioni di: osservazione e monitoraggio dei fenomeni di disordine urbano, supporto alle funzioni di contatto delle forze dell'ordine, filtro per le segnalazioni dei cittadini, intervento di mediazione per specifici target di popolazione (studenti delle scuole superiori, stranieri che frequentano l'area)
8. Individuare nell'Isola S. Giovanni, uno spazio polivalente per ufficio dei mediatori di territorio, punto di contatto per poliziotti di quartiere ed agenti di polizia municipale, spazio per attività rivolte ai bambini, già sperimentate all'aperto nel periodo estivo, e gestite da associazioni che collaborano con il Servizio politiche giovanili (laboratori di animazione, ludoteca)
9. Nell'ambito delle collaborazioni già esistenti con il Liceo Classico D. Alighieri- M. di Savoia e con l'ITC Ginanni, promuovere partecipazione e cittadinanza attiva dei giovani come risorsa per la zona
10. Nell'ambito dei gruppi di concertazione con i cittadini residenti ed esercenti della zona, valutare l'impatto e l'efficacia di eventuali misure ulteriori di sorveglianza (telecamere), deterrenza passiva (Illuminazioni, recinzioni) ed ogni altra iniziativa ritenuta utile.

Visti

- il D.Lgs 267/00;
- lo Statuto del Comune di Ravenna;
- il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Dirigente Responsabile;
- Verificato che per il presente atto non necessita il parere del Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/00;

A voti unanimi e palesi;

## **DELIBERA**

- Di riconoscere la vocazione turistica, culturale e ricreativa, in particolare a favore di bambini, famiglie e giovani, dell'area dei Giardini di Speyer e limitrofe
- Di approvare le proposte di intervento sopraesposte ai punti 1-10
- Di dichiarare, con separata ed unanime votazione palese, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4' comma del D.Lgs. 267/2000

\*\*\*\*\*